

* S A M B U C A P A E S E *

Un volume che annota i nostri tesori

Alla scoperta della Terra di Zabut



Terra di Zabut - Preistori e Storia: disegno di Gianbecchina, che illustra la copertina della guida.

Venerdì 26 aprile 1985 presso la sala conferenze della Cassa Rurale ed Artigiana, il presidente della Pro Loco Dr. Vito Gandolfo, ad un folto pubblico, ha presentato la guida turistica: Alla Scoperta della Terra di Zabut, puntualizzando come le realizzazioni promosse dall'Associazione Pro Loco tendano a salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico e culturale di Sambuca e del suo Territorio.

Il Sindaco Alfonso Di Giovanna, autore del testo, ha rilevato l'importanza della Guida che qualifica ancora di più il cammino turistico del nostro centro.

L'autore ha inoltre illustrato l'iter storico e culturale riportato nel testo, tradotto in inglese dalla professoressa Mariella Maurici e in francese dalla Professoressa Mirella Montana e corredato di tutte le informazioni utili per il turista che si trovi a sostare a Sambuca.

Quindi è stata la volta dell'architetto Alessandro Becchina che ha curato la veste grafica della Guida (ricordo che la copertina riporta disegni del Maestro Gianbecchina) e tutti i disegni interni, nonché una planimetria della Città, di

cui, nell'ambito della presentazione, ha illustrato i particolari.

A conclusione, il discorso del Dr. Nico Fiore, direttore dell'Ente Provinciale Turismo (accanto riportato), ha puntualizzato l'importanza della realizzazione.

La Pro Loco « Adragna Carboj » dedica, come è riportato nell'introduzione, questa Guida a quanti non conoscono il nostro paese, per renderlo più leggibile, durante la visita, e a quanti in esso vivono, per farlo conoscere meglio.

Antonella Maggio

Nel porgervi il mio più cordiale saluto, consentitemi di ringraziare subito e vivamente il Sindaco Alfonso Di Giovanna, illustre giornalista, ed il Presidente della Pro Loco Dr. Vito Gandolfo per le lusinghiere espressioni di stima testé pronunciate nei miei riguardi, che vanno indubbiamente oltre i miei meriti.

Permettetemi anche di dichiarare che al caloroso ed amichevole invito da loro telefonicamente rivoltomi, ho ritenuto doveroso accoglierlo, non tanto per le mere funzioni d'ufficio che svolgo, ma soprattutto in quanto vostro concittadino che con intima soddisfazione vede a ritmo crescente svilupparsi un processo di valorizzazione culturale e turistica della nostra Sambuca attraverso un organico sviluppo del patrimonio urbanistico e monumentale del Centro storico, in sintonia con lo sviluppo delle due importanti zone del suo territorio e cioè quella archeologica di Adranone, a monte, con la sottostante collina di villeggiatura di Adragna e quella del Lago Arancio, a valle, divenuta sede annuale di rinomate competizioni internazionali di Sci Nautico e che si avvale di un contesto ambientale ricco di estese pinete opportunamente attrezzate oggi per la fruizione dei gitanti.

Orbene, mi sembra di osservare che questo rilevante potenziale turistico trova ora sistematica illustrazione ed esaltazione nella preziosa pubblicazione che questa sera ci viene presentata per iniziativa della operosa Pro Loco Adragna-Carboj e della munifica Cassa Rurale ed Artigiana, sponsor moderno di tutte le più importanti iniziative economiche e culturali di questo civile Paese.

Ed è quindi, con sincero spirito di ammirazione che sento di esprimere agli ideatori ed ai realizzatori dell'Opera le più vive congratulazioni ed il più vivo apprezzamento dell'Ente Provinciale per il Turismo, per il

Un avvenire per Sambuca

contributo che viene in tal modo offerto alla promozione del turismo in questa importante zona che si inserisce ora, a giusto titolo, nel contesto di un'area comprensoriale turistica dei cui problemi mi occupo da tanti anni, al di là del compito d'ufficio e che mi ha portato a seguirne durante questo arco di tempo, il graduale processo di crescita ricettiva registratosi, sia pure con tutte le sue luci e le sue ombre.

Intendo riferirmi ai più vicini complessi alberghieri di Torre Makauda e della SITAS di Sciacca lungo la costa agrigentina con una capacità ricettiva in atto di oltre 1.200 posti letto destinati ad aumentare a 2000 posti letto con la definizione degli altri due alberghi della SITAS nel 1986, impianti questi che hanno totalizzato nel 1984 oltre 125.000 presenze.

E' evidente che detti complessi alberghieri, assieme a quegli altri già programmati, sono chiamati a svolgere un ruolo trainante nello sviluppo dell'economia turistica dei centri vicini, già assurti a metà di periodiche escursioni settimanali di gruppi turistici nazionali e stranieri con consumazione di un pasto nelle tipiche trattorie locali e di cui Sambuca è ora validamente dotata grazie allo spirito imprenditoriale che si è registrato.

Non vi è dubbio che sotto questo aspetto Sambuca può decisamente, fin d'ora guardare a questa forma di turismo escursionistico proveniente da tutti gli altri grandi villaggi di vacanze esistenti sulla costa occidentale della Sicilia, essendo il suo territorio compreso nei grandi itinerari culturali turistici promossi

nel Mezzogiorno d'Italia e nelle Isole dai competenti Ministeri e dalla Regione Siciliana e trova una più particolare sottolineazione nel piano di sviluppo economico esitato dall'Amministrazione Provinciale, oggetto dell'apposito Convegno svoltosi ad Agrigento l'8 e 9 marzo.

Orbene, non possiamo certo oggi, coscientemente, ritenere che il turismo possa divenire a breve termine la principale fonte di reddito e di occupazione nell'economia sambucense perché ciò sarebbe, a mio avviso, un'affermazione piuttosto velleitaria.

Però è altrettanto vero che esso si collocherà, nei prossimi anni in posizione non alternativa ma complementare alla prevalente economia agricola zootecnica la quale nel turismo stesso finirà per trovare la soluzione di certi suoi grandi problemi, essendo i due comparti interdipendenti.

Valga, al riguardo, rilevare il lusinghiero riconoscimento dato al Vino Cellaro della nostra Cantina Sociale che ci giunge dalla «Settimana Regionale Gastronomica» in corso a Giardini Naxos ed organizzata da quella stessa unione Regionale Cuochi che ebbe a tenere nello scorso mese di febbraio a Sambuca un incontro gastronomico presso il Ristorante «Barone di Salinas» in occasione del Convegno sul Tema «La Cucina Nobile e dei Conventi» svoltosi alla presenza della stampa Nazionale specializzata.

Sono anche questi validi contributi alla crescita di un prodotto della economia vinicola nell'ambito dell'area turistica e che indicano che la via del turismo intrapresavi con fiducia va proseguita.

Con questi auspici mi è gradito rinnovare agli amici tutti i più vivi e sinceri complimenti ed i più fervidi voti augurali per le migliori fortune della nostra Sambuca.

Nico Fiore

Scuole elementari

Saggio di fine anno

Due ore e mezza, circa, di spettacolo, a chiusura dell'anno scolastico, offerto dai ragazzi della scuola elementare di Sambuca del plesso Gramsci, hanno allietato centinaia di intervenuti.

Presenti il Direttore Didattico prof. Andrea Ditta, molti insegnanti, i genitori e tanti ragazzi che hanno seguito e partecipato allo spettacolo in modo veramente esemplare.

La manifestazione è stata ospitata nei più idonei locali della scuola materna della Nuova Zabut: ampio locale, palco e scenografia da gran teatro, pubblico felice e ragazzi che hanno sbalordito.

Presentatrice ufficiale l'insegnante D. O. A. Natala Calcagno che, come ha detto nel suo saluto iniziale: «Ho avuto affidato dal signor Direttore, mesi addietro, il compito di curare l'aspetto non strettamente curricolare delle attività scolastiche, bensì quello di dare maggiore valore alle attività integrative che, da qualche tempo, sono state trascurate.

Per una mia innata predisposizione, ho scelto, tra le diverse attività, la drammatizzazione.

Gli obiettivi da me prefissi, e che spero di aver raggiunto, sono: rivalutazione del nostro dialetto, sviluppo della creatività e della spontaneità, socializzazione, formazione di un linguaggio corretto». Collaboratrice particolare è stata l'insegnante Maria Teresa Oddo che l'ha affiancata ed aiutata, quando possibile perché insegnante con classe, con una disponibilità ed esperienza veramente particolari.

Il lavoro è stato tanto apprezzato perché veramente ben riuscito. «ma è pur vero che si avverte — dice ancora l'insegnante Calcagno — il bisogno di aiuto di altri colleghi dediti a queste attività che, purtroppo a volte, vengono tenute in scarsa considerazione, in una società proiettata in un futuro che ha bisogno di individui che non sappiano solo leggere e far di conto». Gli autori trattati: Calogero Oddo, Martoglio, Pietro La Genga, Licia Cardillo e altri. Poi balletti e canti folk tra le drammatizzazioni che facevano tenere i fianchi.

Il Vescovo Bommarito, che aveva visto parte dello spettacolo durante la visita pastorale, aveva detto in altra occasione, che la scuola a Sambuca è una scuola diversa, d'avanguardia che va aiutata, incoraggiata e imitata.

A chiusura dello spettacolo, il Direttore prof. Andrea Ditta ha voluto complimentarsi e, dopo aver ringraziato gli intervenuti, i bidelli e tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione, si è poi rivolto ai ragazzi che ha definito dei veri attori che nulla hanno da invidiare a coloro che recitano sui palchi dei grandi teatri.

Angelo Pendola

Torrefazione
«Sabroso»

di P. SCIAME'

VENDITA ALL'INGROSSO
E AL DETTAGLIO

VIA ROMA, 2/4 - TEL. (0925) 41825
92017 SAMBUCA DI SICILIA



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CANTINA SOCIALE «SAMBUCA DI SICILIA»,
S.S. 188 CONTRADA ANGUILLA
TEL. 0925 - 41230

PAT

maglieria

MAGLIERIA
ARTIGIANALE
ANCHE
SU MISURA

Via Roma, 5 - Tel. 41616
Sambuca di Sicilia

RICAMBI ORIGINALI
AUTO-MOTO

GIUSEPPE
PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)